



Guglielmo Aprile, inediti

Descrizione

Rumore di fondo

La betoniera fa un rumore sordo,
un po' un monito e un po' una litania;

soffochi quella nota
nel chiacchiericcio o con vari rimedi
a carattere oppiaceo,

la stordisci nel verso
più ampio delle onde
o in quello, più delicato, dei merli,

o nelle giostre o nella frenesia
dei tanti giochi di società oggi in voga;

ma essa dal suo spartito non deroga,
e vince le stagioni
e fa scoppiare le orecchie alle stelle.

La vendetta delle maree

Prendi l'omega tre
appena sveglio e conta fino a dieci
tenendo in bocca la balla di ferro,
tanto fra poco
cadrà l'asteroide;

le lenzuola

spiegazzate decifrano una data
che non ammette deroghe;

solo resta la polvere,
quoziente universale
di ogni materia che assomigli al fiume.

Vela gli specchi, chiudi bene a chiave,
ogni giorno potrebbe essere l'ultimo.

Rimedi provvisori

Ci procuriamo i posti più avanti nella fila
quando distribuiscono agli incroci
a ciascuno un fiammifero;

ma tanto, da qui a poche ore,
dovremo evacuare questa città,
con la sua curiosa popolazione
che parla per palindromi
e cammina a testa in giù (città
amabile malgrado la sua pianta
dalla complessità a tratti scostante):

la donna dallo strano abito viola
e un becco di rapace come maschera
a coprirle la faccia
passa casa per casa,
sento già la campana
smorzata dal fondo dei vicoli
che si avvicina.

Macchina insonne

La mitosi cellulare moltiplica
forchette di plastica senza numero
fatte in serie, uguali fra loro, e perpetra
la sua catena, quasi per inerzia.

Questa macchina insonne
ha una muscolatura efficientissima,
e a pieno regime produce
fazzoletti usa e getta, scale ad un braccio solo;

anaffettiva arbitra e garante
dei protocolli, è essa sola a gestire
tutte le mappe, e una volta azionata
non ha bisogno di interventi esterni:

procede con zelo fino a che ha assolto
l'ordine dato, e nemmeno si cura
dei nostri reclami formali
sul piano retorico inoppugnabili.

Leva dei mondi

Venere ha golfi fertili, torniti
e regna sull'argilla
in cui tracciamo rotte navigabili,
quanto sugli avannotti nella torba.

Uomini e protozoi, cerchiamo tutti
una maniglia, un fulcro
alla sete delle onde,
alla corsa dei ballatoi.

Le strade scalze e sudate si inseguono
intorno ad un lampione
dalle orbite vuote: punto zero
della folla, non individuabile

centro dei cieli e madre delle ombre;
ma la commessa nei suoi leggings stretti
regge la leva
che muove la giostra delle galassie.

Samsara

Il sesso funziona come anestetico,
ma le viti in titanio
si arrenderanno al bacio della ruggine
e il vino andato a male causa nausea;
l'erba che dava il sonno
alla lunga induce assuefazione,
la formula che ammansiva gli incendi
perde efficacia, a forza di ripeterla.

Il binario conclude la sua corsa
nel punto stesso in cui la ricomincia;
la cantilena ottusa delle onde
replica all'infinito un assassinio:
la catena se tenti di scrollartene
ti stringe più forte i polsi, li stritola.

Fine dell'equivoco

Stereotipie diffuse
e cassette pieni di frasi fatte
schermano dalle frane,
nastri rosa su un'ulcera;
i passi convenzionali di ballo
un fazzoletto sul vulcano,
a sventare una piovra;
ma il pozzo di fuoco della follia
preme di sotto, costante, discreto.

Poi l'inserviente, l'addetto alle luci
con i suoi modi spicci, ci comunica
che il locale chiuderà a breve al pubblico;

il mare mette fine ai vari equivoci:
allunga il suo braccio di piombo
e fa a tutte le strade
da monotono sfondo.

Guglielmo Aprile è nato a Napoli nel 1978 e vive a Verona. In poesia ha pubblicato: *Il dio che vaga col vento* (Puntoacapo Editrice, 2008), *Nessun mattino sarà mai l'ultimo* (Zone, 2008), *L'assedio di Famagosta* (Lietocolle, 2015); *Il talento dell'equilibrista* (Ladolfi, 2018); *"Elleboro"* (Terra d'ulivi, 2019); *Il giardiniere cieco* (Transeuropa, 2019); *Teatro d'ombre* (Nulla die, 2020). Per la saggistica, ha collaborato con alcune riviste con studi su D'Annunzio, Luzi, Boccaccio e Marino, oltre che sulla poesia del Novecento.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

Maggio 17, 2022

Autore

redazione